

## **Documento finale**

### **Comitato Centrale Uilp**

**Fiuggi, 3-4 aprile 2008**

Il Comitato Centrale della Uil Pensionati – riunito a Fiuggi nei giorni 3 e 4 aprile 2008 – approva e fa propria la relazione del Segretario generale Romano Bellissima, con gli arricchimenti venuti dal dibattito. Dalla discussione sono emerse in particolare le seguenti considerazioni.

La preoccupante e complessa situazione internazionale si intreccia oggi strettamente con i problemi strutturali della società italiana.

Le previsioni di crescita del nostro Paese sono state riviste al ribasso da tutti i maggiori istituti economici finanziari internazionali e nazionali.

La Uilp esprime preoccupazione per la condizione dei lavoratori dipendenti e dei pensionati che negli ultimi anni si è fatta sempre più difficile, con retribuzioni e salari tra i più bassi d'Europa e pensioni che hanno perso fino al 30% del loro valore, mentre il costo della vita continua a crescere, raggiungendo, a marzo il 3,5% (dato Eurostat), il massimo dal 1996.

La perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni e delle pensioni ha inevitabilmente frenato la domanda interna, con gravi ripercussioni sulla crescita economica e sullo sviluppo dell'intero Paese. Nella situazione attuale, senza rilancio dei consumi interni non sarà possibile un rilancio dell'economia e rimangono alti i rischi di recessione economica. Per la Uilp la questione salariale e la rivalutazione delle pensioni sono dunque fondamentali per lo sviluppo dell'Italia e devono essere poste al centro dell'agenda politica.

Il Sindacato confederale ha chiesto misure specifiche per far fronte a questa situazione, ormai insostenibile. E ha avanzato proposte concrete.

A fronte di questo scenario, tuttavia, il sistema politico italiano ha perso l'occasione di dimostrare senso di responsabilità attraverso interventi bipartisan volti a sostenere il potere d'acquisto dei salari e delle pensioni e a realizzare quelle riforme necessarie per il risanamento dell'economia, il rilancio dello sviluppo e l'abbattimento dei costi della politica. Si è invece arrivati a una crisi politica, che la Uilp giudica inopportuna e dannosa, esplosa proprio quando, dopo anni di mobilitazioni, ripartiva la concertazione tra governo e parti sociali per risanare l'economia e rilanciare lo sviluppo.

Ora la parola passa agli elettori. Il Comitato Centrale della Uilp auspica che dal voto esca una maggioranza in grado di dare vita a un governo stabile e capace di riprendere il dialogo con le parti sociali.

Il Comitato Centrale ritiene positivo che nel corso del dibattito elettorale, anche grazie alle sollecitazioni delle Confederazioni e dei Sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil, i leader dei principali partiti e coalizioni abbiano preso pubblicamente atto dell'impoverimento dei pensionati e annunciato diverse misure per contrastarlo.

Con la nascita del futuro governo sarà possibile constatare se, e come, queste promesse si concretizzeranno. La Uilp valuterà con attenzione tutte le misure che verranno proposte e ribadirà la

volontà di essere soggetto attivo della concertazione per quanto riguarda le materie di interesse specifico dei pensionati e degli anziani.

L'azione della Uilp si collega strettamente a quella della Uil e alla mobilitazione confederale unitaria a sostegno della piattaforma rivendicativa elaborata congiuntamente da Cgil, Cisl e Uil per la difesa dei redditi da lavoro e da pensione.

Milioni di pensionati italiani si trovano oggi in condizioni di grande difficoltà. Per la Uilp, la rivalutazione di tutte le pensioni e l'adozione di misure adeguate ad arrestarne la progressiva perdita di valore non sono richieste corporative. Non si tratta, infatti, solo di giuste misure di equità sociale, ma di una necessità per l'intera economia nazionale, per rilanciare i consumi e dunque lo sviluppo e la crescita della ricchezza.

Come Uilp, cercheremo un dialogo con il prossimo governo, chiedendo di andare avanti sulla strada già tracciata dall'accordo sul welfare. E ribadiremo le nostre proposte:

- rapida approvazione di una legge nazionale per la tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie, con finanziamenti consistenti del relativo Fondo;
- utilizzo anche della leva fiscale per la difesa dei redditi da lavoro e da pensione;
- eliminazione delle differenze oggi esistenti tra lavoratori e pensionati per quanto riguarda l'area di esenzione fiscale, cioè i redditi esenti da Irpef;
- designazione e convocazione della Commissione sul potere d'acquisto dei pensionati, per stabilire annualmente con la legge Finanziaria ulteriori aumenti delle pensioni rispetto a quelli assicurati dalla perequazione all'inflazione;
- misure efficaci per la rivalutazione, sia pure graduale, di tutte le pensioni, proseguendo l'azione di miglioramento cominciata con la legge 127;
- meccanismi strutturali per difendere in modo più adeguato il potere d'acquisto di tutte le pensioni, a partire da un nuovo paniere Istat che tenga conto del reale impoverimento della popolazione anziana e del reale aumento di prezzi e tariffe dei beni e dei servizi di largo consumo dei pensionati;
- potenziamento della lotta contro l'evasione e l'elusione fiscale e contro il lavoro nero e sommerso.

Per la Uilp, la gravità della situazione economica e sociale richiede all'intero movimento sindacale un impegno straordinario di partecipazione, proposta e mobilitazione. Senza partecipazione, che è valore fondante della democrazia, non si possono determinare i miglioramenti e i cambiamenti necessari a tutta l'Italia.

L'impegno della Uilp è – e sarà – orientato a promuovere una sempre maggiore partecipazione degli anziani e dei pensionati alla vita del Paese e alla vita del sindacato. Essere nel sindacato e con il sindacato: per rendere migliore il nostro Paese, per riprendere la strada dello sviluppo, per affermare i diritti, per accrescere la giustizia sociale.

Il Comitato Centrale della Uilp, dopo ampio e approfondito dibattito, approva le linee d'indirizzo sull'assetto organizzativo della Uilp, tracciate dalla relazione della Segreteria nazionale. Ribadisce l'obiettivo della crescita organizzativa: per fronteggiare nel modo migliore le sfide che ci attendono, per rappresentare sempre meglio gli interessi degli iscritti, dei pensionati e degli anziani italiani, per essere più efficaci nelle rivendicazioni e nella contrattazione.

Per far crescere la Uilp, è necessario anche far crescere la presenza femminile nella categoria. Dobbiamo abbattere ogni resistenza, superare le barriere formali e culturali, valorizzando le donne a tutti i livelli dei gruppi dirigenti.

Il punto di snodo di una politica organizzativa orientata alla crescita è sicuramente il territorio (ed è dunque fondamentale potenziare il decentramento) ma anche la capacità di interagire, integrarsi ed essere complementari con le altre categorie Uil e con la Confederazione.

La Uilp è la categoria che, per composizione e cultura, rappresenta la sintesi della confederalità e tutti i nostri sforzi, politici e organizzativi, sono – e saranno – mirati a rafforzarla.

Con questo spirito, proseguiamo la nostra azione secondo le seguenti linee di indirizzo di politica organizzativa:

- Assetto della Segreteria nazionale a cinque, che operi in équipe e in stretta collaborazione con la Direzione nazionale. Il Comitato Centrale della Uilp propone quindi di aprire un confronto con la Confederazione, come previsto dallo Statuto Uil, per la definizione dell'assetto della Segreteria nazionale, auspicando l'ingresso di una donna.
- Crescita della Uilp attraverso il rafforzamento dei rapporti di collaborazione tra i pensionati e i servizi Uil. Per il Comitato Centrale Uilp è necessario coinvolgere nei progetti di crescita tutta l'organizzazione e collaborare con i dirigenti dei servizi e della Confederazione, così da individuare le soluzioni migliori per riprendere la via dello sviluppo e incoraggiare un maggiore impegno dei servizi verso il proselitismo, valutando la possibilità di rivedere alcuni meccanismi e di introdurre politiche incentivanti per il personale dipendente.
- Crescita della Uilp attraverso il potenziamento dei rapporti di collaborazione con le categorie Uil. Fino ad oggi è sicuramente mancata quella osmosi dalle categorie degli attivi verso la Uilp che invece caratterizza la pratica organizzativa di Cgil e Cisl, e questo ha condizionato notevolmente i livelli di crescita. Per il Comitato Centrale della Uilp è comunque molto positiva la disponibilità dei vertici delle categorie di ricercare insieme, anche attraverso accordi specifici, soluzioni per colmare il divario esistente tra le uscite dei lavoratori attivi dalle categorie Uil e le iscrizioni alla Uil Pensionati.
- Valorizzazione dell'Ada. L'Ada può essere un valido strumento per affermare una cultura che riconosca il valore delle persone anziane come risorsa per il Paese, per tutelare e promuovere i diritti degli anziani. È una associazione autonoma, ma strettamente legata alla Uilp, una sua associazione collaterale, che può anche contribuire alla crescita degli iscritti. Per il Comitato Centrale della Uilp è dunque necessario e utile ricercare e valorizzare tutte le forme possibili di collaborazione, a ogni livello dell'organizzazione. A questo fine, è necessario che i responsabili delle Ada e della Uilp, ai vari livelli organizzativi, dialoghino sui progetti, le iniziative e le reciproche esigenze.
- Crescita della Uilp attraverso la valorizzazione delle Leghe. Le Leghe sono una esperienza organizzativa che ha dato buoni risultati sotto il profilo della crescita degli iscritti e che può dare ancora molto alla Uilp. Per questo, il Comitato Centrale della Uilp impegna l'organizzazione per il rilancio del ruolo delle Leghe, che devono diventare davvero il primo livello organizzativo della Uilp, come peraltro previsto dallo Statuto. La Lega è una struttura composta da un minimo di tre componenti, che opera nell'ambito dei centri servizi Uil e risponde alla segreteria provinciale della Uilp. Alla Lega è affidata la contrattazione territoriale, punto cardine dell'attività della Uilp, indispensabile per difendere e rivendicare la condizione sociale degli anziani e dei pensionati, la loro qualità della vita, il miglioramento dei servizi. È dunque necessario fornire alle Leghe gli strumenti e i mezzi affinché possano svolgere nel modo migliore questo importante ruolo, anche attraverso il potenziamento della formazione continua.
- Fermo restando l'assetto organizzativo previsto dallo Statuto della Uilp, la struttura provinciale, cui compete la responsabilità organizzativa del proprio territorio, può, in aggiunta alle Leghe, dotarsi di organismi diversi per rispondere alle specifiche esigenze del territorio, al fine di assicurarne il presidio, l'assistenza agli iscritti, il proselitismo.

Il Comitato Centrale della Uilp, inoltre, impegna tutta l'organizzazione per un potenziamento delle attività sindacali e delle iniziative politiche in Europa, per denunciare, difendere e promuovere i diritti ancora negati alla popolazione anziana e per rafforzare in questo modo la Ferpa, la Federazione sindacale europea dei pensionati.

Parallelamente, il Comitato Centrale della Uilp impegna l'organizzazione anche nel proseguimento del progetto di costituzione del Sindacato mondiale dei pensionati, a partire dalla costituzione di un coordinamento internazionale delle aree continentali o delle macro regioni che dispongono già di strutture organizzate. In questa ottica, la Uilp si propone di sviluppare e rafforzare i rapporti bilaterali di collaborazione con i Sindacati dei pensionati di tutto il mondo, analogamente a quanto realizzato negli ultimi anni con i Pensionati brasiliani di Força Sindical.

Il Comitato centrale della Uilp, infine, indice la Conferenza di organizzazione della Uilp nei giorni 26 e 27 maggio 2008 a Montesilvano.